



Città di Imola

Ufficio Stampa

COMUNICATO STAMPA

L'assessore Longhi: “grazie alla tecnologia per la lettura targhe ed alla collaborazione dei cittadini” – Si ipotizza che i quattro soggetti a bordo fossero in zona per compiere furti in abitazioni private
LA POLIZIA LOCALE BLOCCA UN'AUTO SOSPETTA ED UNO DEI SUOI OCCUPANTI, DOPO UN MOVIMENTATO INSEGUIMENTO

Ieri pomeriggio una pattuglia della Polizia Locale mentre effettuava controlli di polizia stradale sulla via Pisacane, con l'ausilio del sistema di controllo targhe recentemente installato, e su segnalazione di alcuni cittadini che avevano notato in precedenza l'auto, impartiva l'alt ad un veicolo che dalle risultanze del sistema appariva privo della revisione obbligatoria. Il conducente del veicolo (una Citroen C4) invece di arrestare l'auto, tentava di investire uno degli agenti e si dava alla fuga in direzione del centro città, inseguito dal veicolo della Polizia Locale.

Per evitare di essere raggiunto, il fuggitivo a gran velocità compiva manovre pericolose per l'incolumità degli altri utenti della strada, viaggiando contromano e circolando contromano nella rotatoria di via della Resistenza. Il conducente dell'auto in fuga, vistosi braccato dagli agenti che l'inseguivano, ha fermato il veicolo in via Leopardi, all'altezza di via Negri. Dall'auto sono scesi 4 uomini che di corsa si sono allontanati separandosi fra loro, per cercare di far perdere le loro tracce. I due poliziotti locali, dopo un ulteriore inseguimento a piedi, e dopo aver scavalcato alcune recinzioni di proprietà private, riuscivano ad immobilizzare uno dei fuggitivi, dopo una breve colluttazione. Gli altri soggetti riuscivano a far perdere le loro tracce tra i condomini di via Leopardi e De Gasperi. Il soggetto fermato risulta un 27enne di nazionalità albanese residente a Milano, gravato da diversi precedenti di Polizia.

Il veicolo che trasportava i fuggitivi è stato perquisito e sono stati rinvenuti al suo interno oggetti da scasso, tra cui un grosso flessibile elettrico ed un piede di porco, oggetti tutti posti sotto sequestro. Il giovane albanese dopo gli accertamenti di rito e dopo la comunicazione dell'accaduto al sostituto procuratore di turno, è stato deferito all'Autorità Giudiziaria, in stato di libertà, per il reato di resistenza in concorso e possesso di oggetti atti ad offendere. L'automobile è stata sequestrata in via amministrativa ai fini della confisca e sono in corso accertamenti inerenti la proprietà. Si ipotizza che la banda si trovasse in zona e fosse intenzionata al compimento di furti in appartamento o proprietà private in considerazione degli oggetti rinvenuti all'interno dell'auto su cui viaggiavano.

“La segnalazione precisa, meritoria e attenta di alcuni cittadini che in passato avevano notato l'auto sospetta è stata determinante, unitamente alla tecnologia dei varchi stradali con telecamera Scntt che sono di grande ausilio per le forze dell'ordine e per la comunità cittadina e dovrebbero essere assolutamente implementati” sottolinea **Andrea Longhi**, assessore alla Sicurezza e Legalità.

Per l'assessore Longhi, infatti “il ricorso a tecnologie quali quelle per la lettura targhe è indispensabile per contrastare la microcriminalità e rispondere alla domanda di sicurezza dei cittadini, obiettivo raggiungibile, non solo quindi utilizzando sistemi di video controllo del territorio di tipo tradizionale. Questo sistema di allerta avvisa direttamente sul tablet o sul cellulare l'agente ogni volta che il sistema rileva il passaggio di auto inserite nella cosiddetta black list. L'uso massiccio della videosorveglianza in genere è comunque, senza dubbio, strettamente connesso all'innovazione normativa degli ultimi tempi che ha attribuito ai sindaci specifiche

competenze volte a garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Il futuro, ormai presente e sviluppato, in altre nazioni sarà la tecnologia per il riconoscimento facciale che al momento è in dotazione esclusiva delle polizie nazionali”.

“A livello locale per rispondere comunque ad esigenze di prevenzione e sicurezza sono stati acquistati droni che potranno essere usati come ausilio nei rilievi stradali ma anche per monitorare ad esempio le piene del fiume o per altre esigenze di protezione civile senza escludere operazioni di polizia giudiziaria” conclude l'assessore Andrea Longhi.

Imola, 9 novembre 2019

CAPO UFFICIO STAMPA